

La giunta Ferrara presa tra due fuochi

# In Calabria c'è aria di crisi

## Attacchi del «colombiano» Puija e della sinistra socialista

Critiche «precongressuali» dc, polemiche sulla direzione regionale socialista — Il compagno Fittante: il centrosinistra deve dimettersi

Dalla nostra redazione  
CATANZARO — Aria di crisi sempre più vicina alla Regione Calabria dove la giunta di centro-sinistra è sottoposta a critiche aspre da parte delle stesse forze della maggioranza. Sono di ieri due importanti prese di posizione da parte dell'assessore regionale all'agricoltura, il democristiano Puija, e della corrente di sinistra del Psi, che fa capo nella regione al segretario della CGIL Zaverteri.

anche la manovra contro la giunta regionale dove il presidente Puija, passato alla corrente di Andreotti, è sottoposto a continue bordate di critiche dalla corrente di Puija che punta a sostituire il governo con Angelo Donato, il segretario della CGIL Zaverteri.

Che questa del profondo rinnovamento della Calabria sia del resto l'esigenza prioritaria oggi di fronte alle forze del cambiamento, lo dimostra il balletto che continua fra giunta regionale e governo sulle questioni dello sviluppo economico.



### «Quali nuclei antirapimenti? Non abbiamo neanche i mezzi per rincorrere i banditi»

NUORO — «Il bottino è stato magro: due fucili da caccia arrugginiti. Non è la denuncia delle squadre venatorie. E' il risultato di una «battuta» del «Nucleo speciale anti-sequestro».

### «Quali nuclei antirapimenti? Non abbiamo neanche i mezzi per rincorrere i banditi»

NUORO — «Il bottino è stato magro: due fucili da caccia arrugginiti. Non è la denuncia delle squadre venatorie. E' il risultato di una «battuta» del «Nucleo speciale anti-sequestro».

### «Quali nuclei antirapimenti? Non abbiamo neanche i mezzi per rincorrere i banditi»

NUORO — «Il bottino è stato magro: due fucili da caccia arrugginiti. Non è la denuncia delle squadre venatorie. E' il risultato di una «battuta» del «Nucleo speciale anti-sequestro».

### «Quali nuclei antirapimenti? Non abbiamo neanche i mezzi per rincorrere i banditi»

NUORO — «Il bottino è stato magro: due fucili da caccia arrugginiti. Non è la denuncia delle squadre venatorie. E' il risultato di una «battuta» del «Nucleo speciale anti-sequestro».

# Dopo la «bomba» dell'Honda abruzzese si indaga sui padrini locali della industrializzazione

Si tenta di mettere a fuoco la figura di Livio Biagini, il «pesce grosso» della vicenda

Dal nostro inviato  
LANCIANO — Forse il sostituto procuratore Motta sta prendendo tempo, o forse no. Qualcuno dubita qui a Lanciano che sarà scomodato la libertà provvisoria ai due dirigenti della I.A.P. Honda in carcere da tre giorni (l'elenco delle imputazioni va dalla truffa contro la Casmez e l'ISVEIMER fino all'importazione illegale di manufatti).

dove costruire i pezzi che nel frattempo continuavano ad arrivare dal Giappone. Ora, anzi da un anno circa, la fonderia c'è, ma serve da magazzino, mentre è completamente sfulmata la Carrozzeria Mediterranea, adiacente alla Honda, che doveva fornire altri pezzi e il cui direttore (anch'è fratello del Biagini) Guido, fu il primo a denunciare qualcosa di irregolare alla magistratura.

# Verso lo sciopero generale regionale di dicembre

## In Sicilia una stagione di lotte per il riscatto

Il grande corteo degli artigiani e le rivendicazioni che salgono dai piccoli centri — Cosa vuol dire «nuova occupazione»

Dalla nostra redazione  
PALERMO — Cinquemila artigiani che sfilano per le vie di Palermo lunedì mattina; lo sciopero di oggi nei quali chimica) sotto il segno di nuovi, inquietanti avvenimenti accaduti proprio ieri alla Montedison di Frio e all'Anic di Gela; la mobilitazione generale di tutti i lavoratori siciliani annunciata per il 14 dicembre; altre decine di iniziative di lotta in piccoli e medi centri dell'isola.

ta come una componente quasi separata dal più ampio schieramento di lotta. «Lavoratori autonomi si è detto spesso, dunque con problemi tutti propri.

La creazione di 30 mila posti di lavoro. Ma ha posto, ancora una volta, al centro dello sciopero, le questioni più importanti, che si chiamano Belice, completamente della ricostituzione sviluppo economico (proprio domenica scorsa la gente della vallata ha manifestato a Capo Granicola, occupando le terre incolte) Elio, l'azienda tessile di Licata chiusa da un anno e mezzo; cantiere navale di Palermo, che subisce i colpi del tentativo di ridimensionamento da parte dell'IRI; la pesca nel canale di Sicilia; il risanamento delle aziende pubbliche regionali. Il rilancio delle attività produttive da esse gestite.

# Un'esperienza che parte all'insegna di enormi ristrettezze

## Cenerentola della RAI la 3ª Rete molisana

### Locali stretti e programmi senza colore

Giornalisti e programmisti «di importazione» — Un progetto in barba alla cultura regionale — Nel primo periodo «vedranno» solo la Valle del Fortore mezza Campobasso

Dal nostro corrispondente  
CAMPOBASSO — Il «molisano del video», quello che ama mettersi di fronte alla tv con interesse, ancora una volta sarà sacrificato ad esso che in sacrificio per i molisani non finisce mai.

onda, molte volte pecca di superficialità d'analisi. Altri programmisti arriveranno in questi giorni, altri giornalisti anche, ma saranno tutti esterni alla regione.

re nel provincialismo, ma viceversa per cogliere la migliore espressione culturale che la provincia offre e collegarla ad una visione nazionale, proprio attraverso il canale dei collegamenti e della produzione che la nascente terza rete offre. Ma qui non si tratta di parlare solo di personale, di molisani e non.

della RAI non serve bene l'utenza, visto che a Venafro ad esempio non hanno mai ascoltato il Gazzettino del Molise.

# Dopo le comunicazioni giudiziarie e le perquisizioni domiciliari dei carabinieri

## Ai compagni di Lula la solidarietà di tutto il paese

Il segretario regionale sardo del Pci compagno Gavino Angius ha rilasciato una dura dichiarazione per protestare contro le perquisizioni domiciliari e le comunicazioni giudiziarie inviate nei giorni scorsi, ad esponenti ed amministratori comunisti di Lula.

stino scetticismo e sufficienza sulla nostra denuncia e sulla nostra azione politica. Oggi si paga il prezzo di questa insufficienza, di questo scetticismo: come testimoniano le imprese criminali di «Barbagia Rossa». Rimane però preoccupante il fatto che nonostante i numerosi atti di terrorismo finora non siano stati individuati mandanti ed esecutori.

La reazione della popolazione avalla questa ipotesi. La protesta è stata generale. «Perché i terroristi li cercano qui, a Lula? Che elementi hanno? Qui ci conoscono tutti. Nessuno ha mai pensato che qualcuno possa essere stato coinvolto in imprese terroristiche. Ed allora? prendiamo i fatti. Nello scorso luglio al municipio di Lula spariscono carte di identità in bianco e dei timbri. Le indagini vengono condotte per mesi nella massima segretezza. Poi, il colpo di scena. Con un ordine di perquisizione del sostituto procuratore di Nuoro dottor Ignazio Chessa, i carabinieri di Bitti fanno irruzione nelle abitazioni del sindaco uscente e di altri amministratori e dirigenti locali del Pci.

La RAI-TV anche le mezze ore giornaliere di programma. In barba alla cultura molisana, i programmisti e giornalisti arrivati da fuori regione con il risultato che, nonostante l'impegno degli operatori assunti, il prodotto messo in

contabile. Hanno trovato soltanto giornali e agende. Non credo che si combatta in questo modo il terrorismo.

«C'è da sperare di no. C'è da credere che si sia trattato di una iniziativa poco felice nata a Nuoro o altrove. Perché se fosse diversamente, saremmo ancora una volta fuori strada», afferma il compagno Piero Goddi, operaio di Ottana e amministratore comunale di questo piccolo paese.

Paolo Branca

# COMUNE DI TROIA

PROVINCIA DI FOGGIA Ufficio Tecnico

IL SINDACO  
in esecuzione dell'art. 6 e seguenti della legge 18/4/1962 n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni;  
RENDE NOTE  
a chiunque possa avere interesse che con deliberazioni C.C. n. 69 del 26/2/1979 e n. 228 del 15/11/1979 veniva approvato il progetto per la costruzione del nuovo nucleo comunale.

# COMUNE DI TROIA

PROVINCIA DI FOGGIA Ufficio Tecnico

Piano per insediamenti produttivi  
IL SINDACO  
in esecuzione dell'art. 27 della legge 22/10/71 n. 865;  
RENDE NOTE  
a chiunque possa avere interesse che con deliberazioni C.C. n. 237 del 15/11/79 veniva adottato il progetto del Piano di Insediamenti Produttivi.

PER LA PUBBLICITA' SU  
**L'Unità**  
RIVOLGERSI ALLA  
T. 071/841 - ROMA  
ANCONA - C.so Garibaldi, 110  
Tel. 23004 - 204150  
BARI - C.so Vitt. Emanuele, 60  
Tel. 214788 - 214789  
CAGLIARI - P.zza Repubblica,  
10 - Tel. 494244 - 494245  
CATANIA - C.so Sicilia, 37-43  
Tel. 227171 - 211549  
FIRENZE - Via Martelli, 11  
Tel. 224791-4 (ric. aut.)  
LIVORNO - Via Grandi, 77  
Tel. 22438 - 23382  
NAPOLI - C.so S. Lucia, 65  
Tel. 324091-31851-312790  
PALERMO - Via Roma, 405  
Tel. 214316 - 210893